



Analisi funzionale dei comportamenti problema



Dr.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa – Psicoterapeuta - Analista del Comportamento certificata BCBA
Membro del Comitato Tecnico Scientifico ABAIT

Direttrice Centro CABAU (Grottaglie, TA)
Docente e Supervisore Istituto Tolman (Palermo)
Docente e Supervisore IESCUM

1

Privacy

In rispetto alle leggi sulla privacy e la gestione dei dati personali e sensibili, si richiede ai partecipanti di astenersi dal fare qualunque tipo di registrazione video e/o audio della lezione odierna



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa e Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

2

Che cos'è un comportamento problema

Un comportamento distruttivo e/o pericoloso per:

- L'individuo
- Gli altri
- L'ambiente

Ostacola l'apprendimento e l'interazione sociale

(Emerson, 1995)



3

Comportamento problema

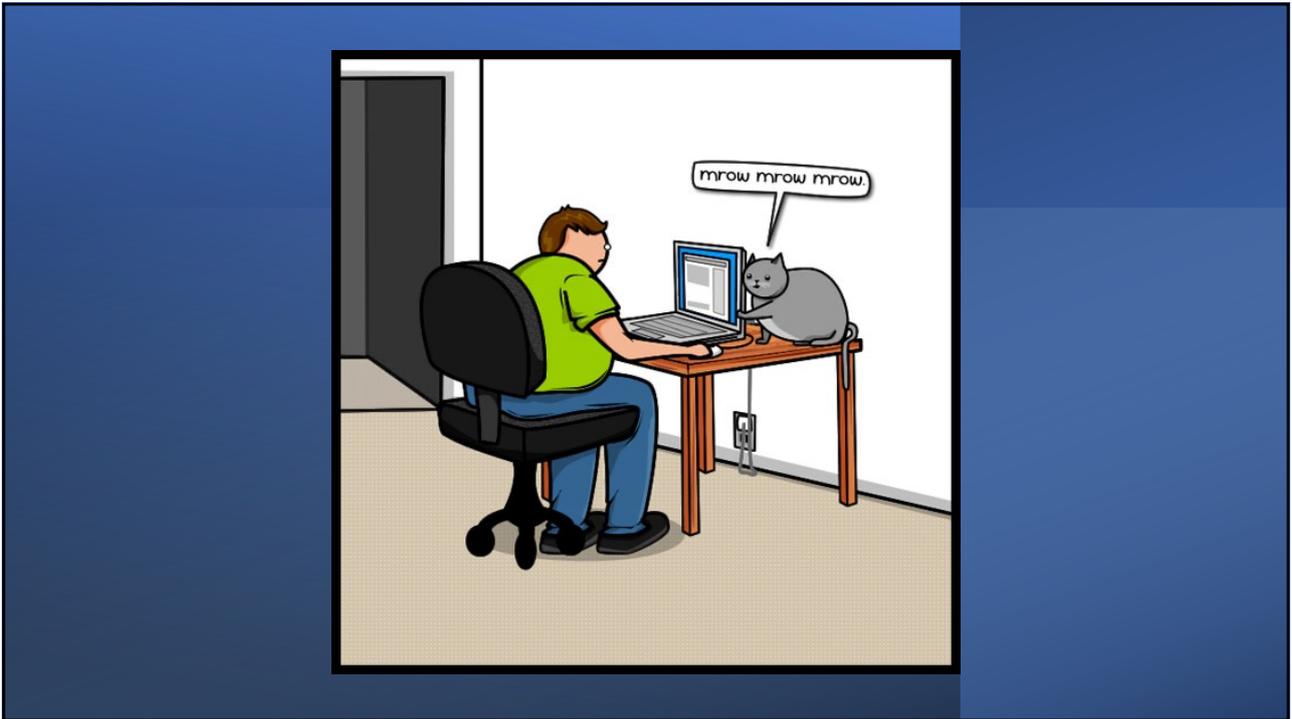
Il comportamento problema, nella maggior parte dei casi

- ✓ non è parte della patologia,
- ✓ è conseguenza dei deficit dovuti alla patologia,
- ✓ plasmato inavvertitamente dall'ambiente circostante
- ✓ e quindi sensibile al cambiamento

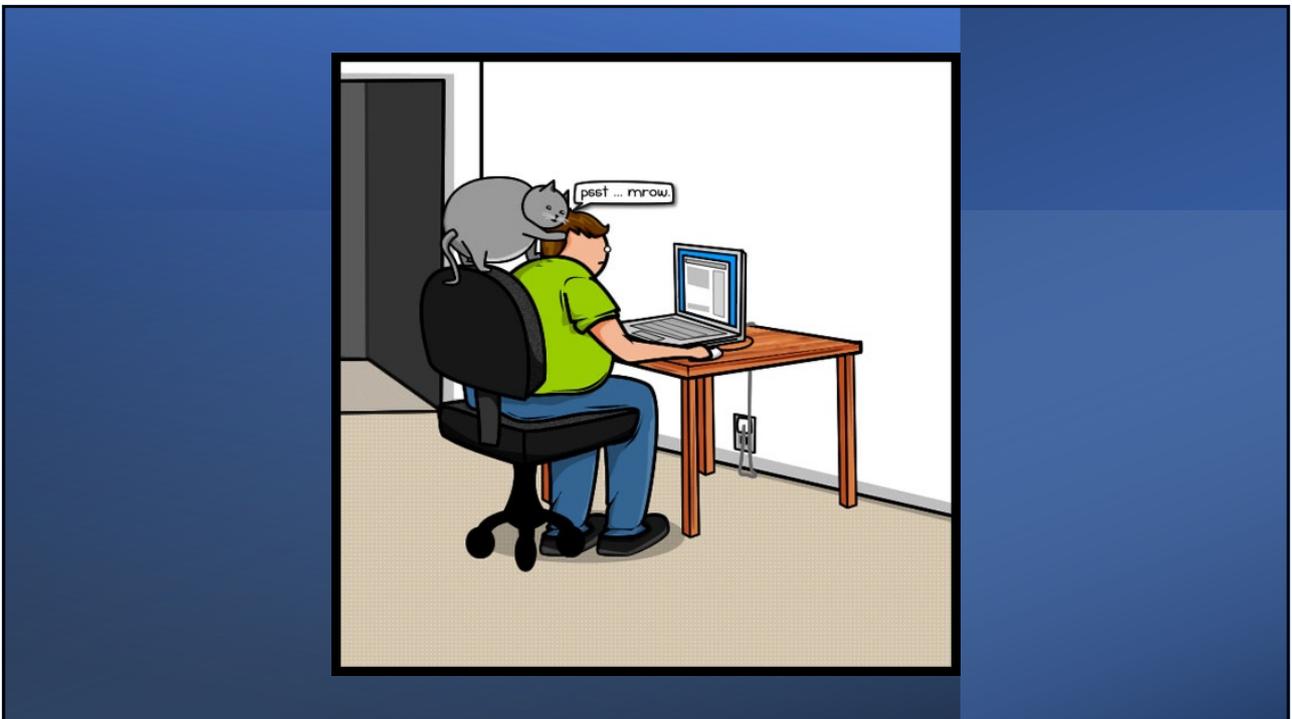
(Sigafos, 1995)



4



5



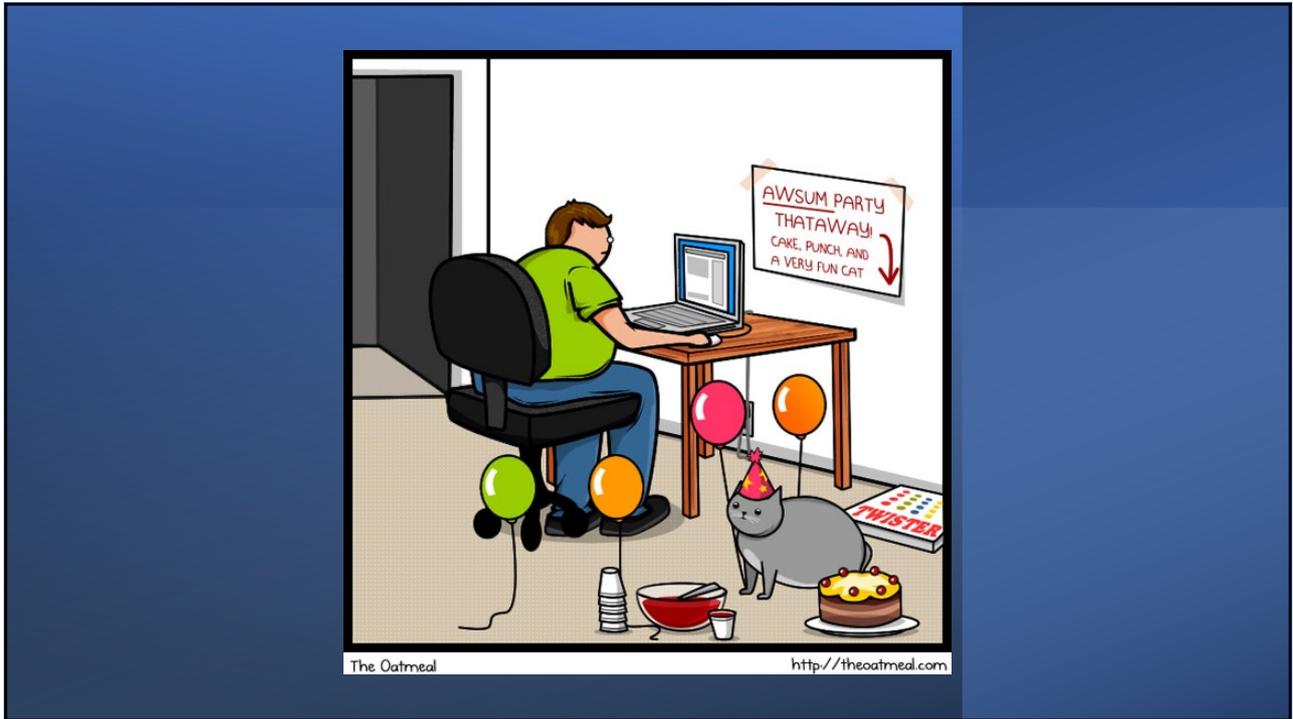
6



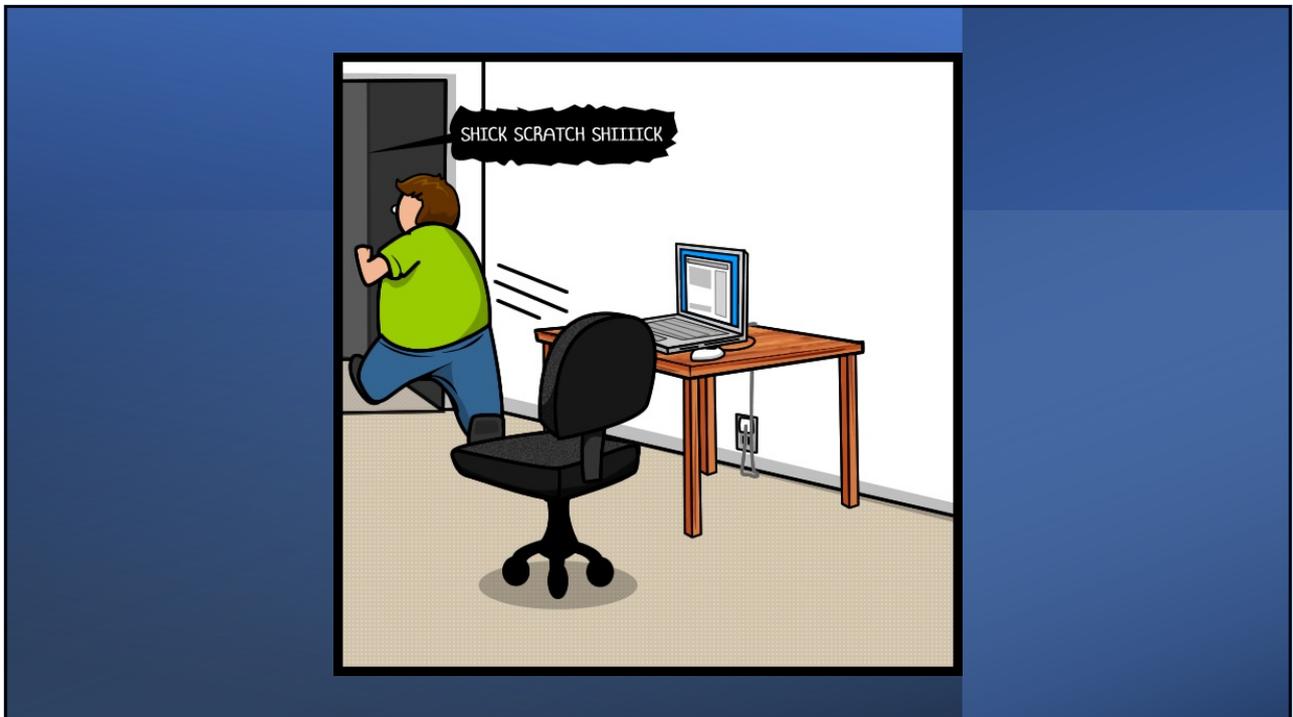
7



8



9



10



11



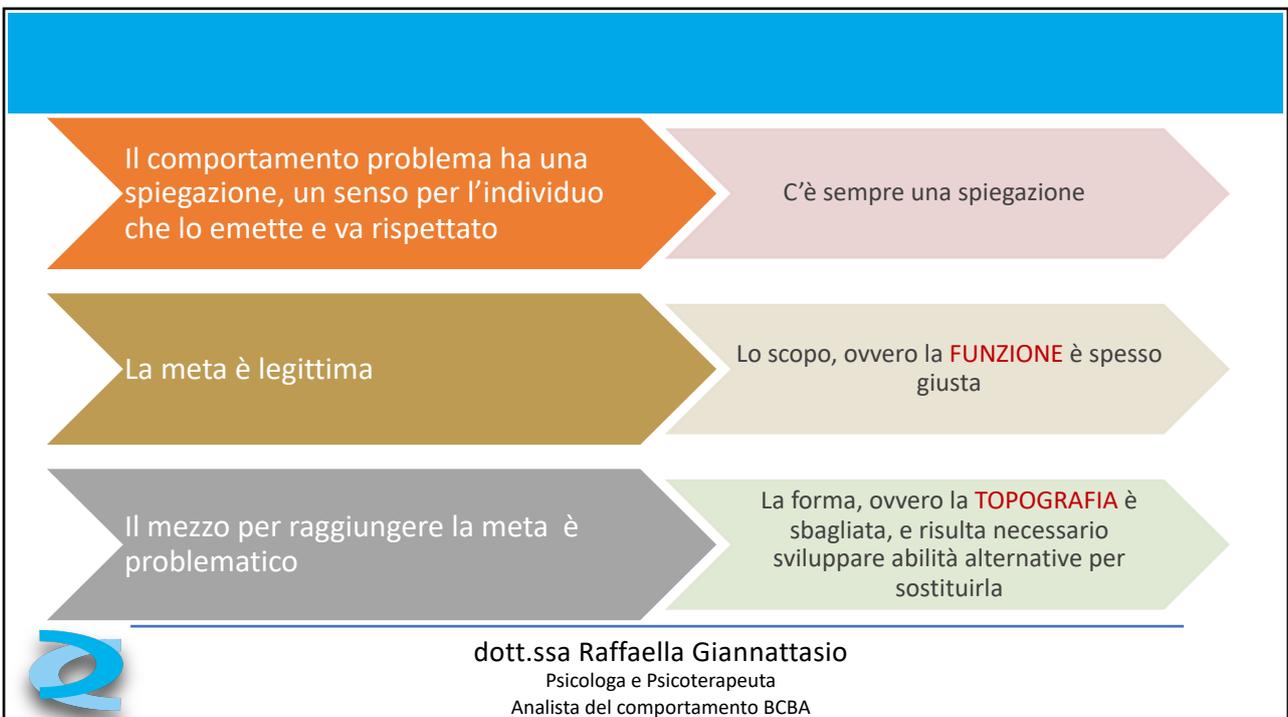
12



Cosa conoscere di un comportamento?

<p style="text-align: center;">FORMA</p> <p style="text-align: center;">descrivere la topografia ovvero <u>il modo in cui si manifesta</u></p>	<p style="text-align: center;">FUNZIONE</p> <p style="text-align: center;">capire <u>cosa si vuole ottenere</u> in quel modo</p>
---	---

14



<p>Il comportamento problema ha una spiegazione, un senso per l'individuo che lo emette e va rispettato</p>	<p>C'è sempre una spiegazione</p>
<p>La meta è legittima</p>	<p>Lo scopo, ovvero la FUNZIONE è spesso giusta</p>
<p>Il mezzo per raggiungere la meta è problematico</p>	<p>La forma, ovvero la TOPOGRAFIA è sbagliata, e risulta necessario sviluppare abilità alternative per sostituirla</p>



dott.ssa Raffaella Giannattasio
 Psicologa e Psicoterapeuta
 Analista del comportamento BCBA

15



Quali comportamenti si possono manifestare?

Dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa e Psicoterapeuta
Analista del Comportamento BCBA

16



La forma e la funzione dei CP

Nei primi anni di sviluppo, sia le carenze che gli eccessi, **creano accidentalmente occasioni** nelle quali il bambino impara che, manifestando alcuni comportamenti (**FORMA**) come per es.:

- piangere e/o urlare,
- mordere,
- spingere
- buttarsi a terra,
- fare la pipì nei pantaloni,
- sbattere la testa al muro,
- tirare i capelli,
- ecc,

può....

17

La forma e la funzione dei CP

... ottenere dal contesto, ossia dalle persone che lo circondano, quello che vuole (**FUNZIONE**).



18

La funzione del comportamento

*Ogni comportamento ha senso/funzione nel **contesto** in cui avviene e in base alla **biologia** dell'organismo.*

(Skinner, 1957)

Funzione sociale/comunicativa		Auto-regolazione/omeostasi	
Evitare situazione/compito	(SR-)	Ricerca e/o evitamento stimolazioni	(SRA+/-)
Richiedere situazione/attività	(SR+)	Sollievo da dolore fisico	(SRA-)
Attenzione dell'altro	(SR+)	Rilascio oppioidi	(SRA+)

19

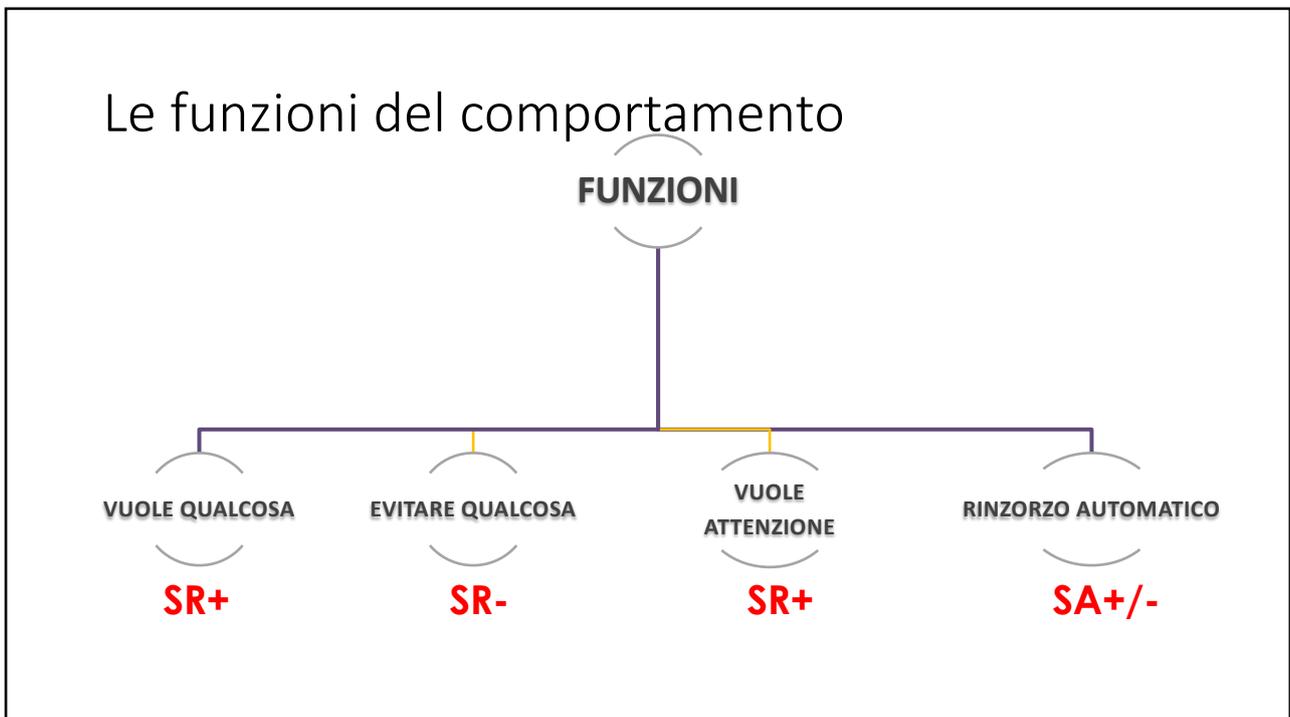
Variabili di controllo interne

- ✓ Problemi relativi al sonno e\o all'alimentazione
- ✓ Cambiamenti rilevanti nell'ambiente di vita
- ✓ Cambi\sospensione della terapia
- ✓ Ciclo mestruale
- ✓ Malattie in corso
- ✓ Stanchezza\sonnolenza
- ✓ Altro.....

Situazione medica: comportamenti messi in atto per un disagio fisico: problemi di vista, problemi gastro-intestinali, allergie



20



21



Cosa fare quando vi è un comportamento problema?

- ✓ Primo passo: descrivere la topografia o la **forma**
- ✓ Secondo passo: perché il comportamento ha quella **funzione**, cosa vuole ottenere.
- ✓ Terzo passo: intervenire, **selezionando una risposta alternativa** più adattiva con la stessa funzione

23



1 passo: definire la Forma

La **Forma** (o topografia), si riferisce a quello che la persona fa e che vogliamo cambiare.

La descrizione della Forma deve essere fedele a quello che si vede o che si è visto, senza aggiungere interpretazioni.

La descrizione deve avvenire in **termini operazionali**.

24

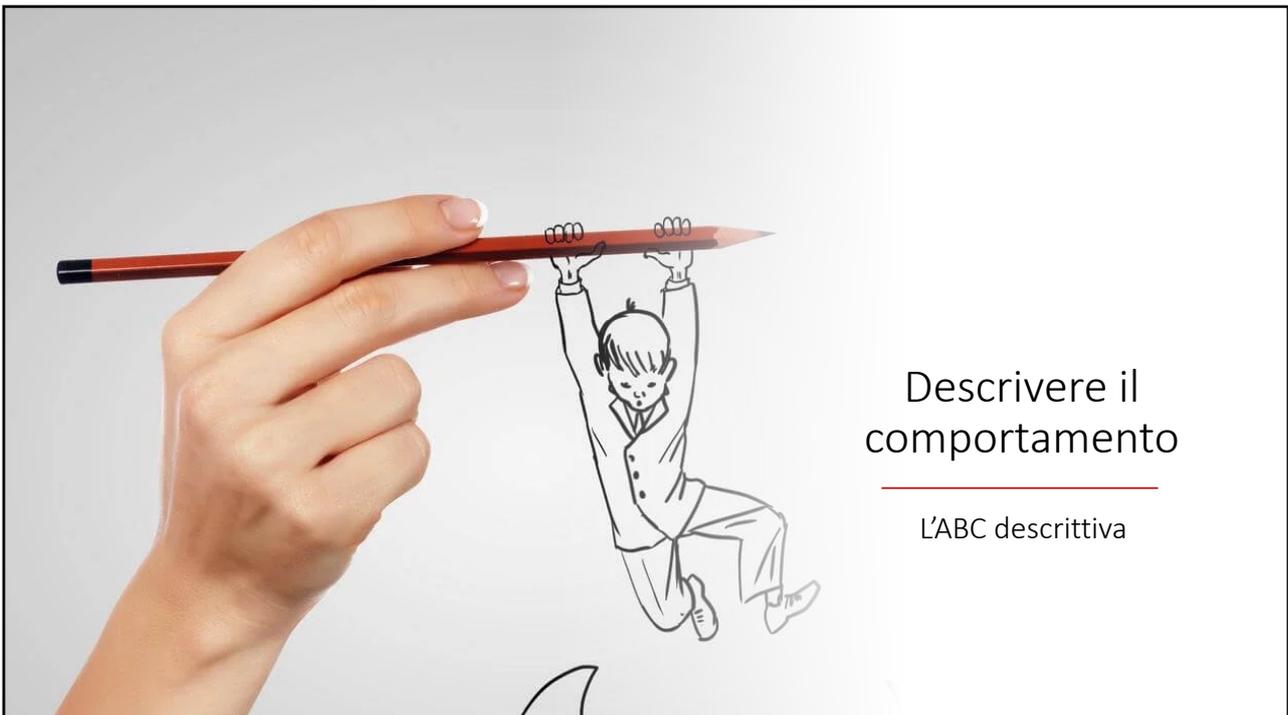


2 passo: definire Funzione

La **Funzione** ci spiega la relazione tra il comportamento e l'ambiente, ossia ciò che l'ambiente ha insegnato al bambino.

Individuando la Funzione del comportamento abbiamo la possibilità di capire quali sono i rinforzi che mantengono il comportamento e cambiarlo.

25

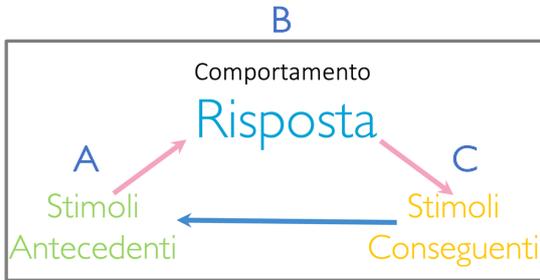


Descrivere il
comportamento

L'ABC descrittiva

27

Inter-azioni Organismo-Contesto



A	B	C
A	B	C
A	B	C

Red arrows indicate the flow from C to B and from B to A in the second and third rows.

Contingenza a 3 termini

Dott.ssa Raffaella Giannattasio
 Psicologa e Psicoterapeuta
 Analista del Comportamento BCBA

28

Contingenza a 3 termini

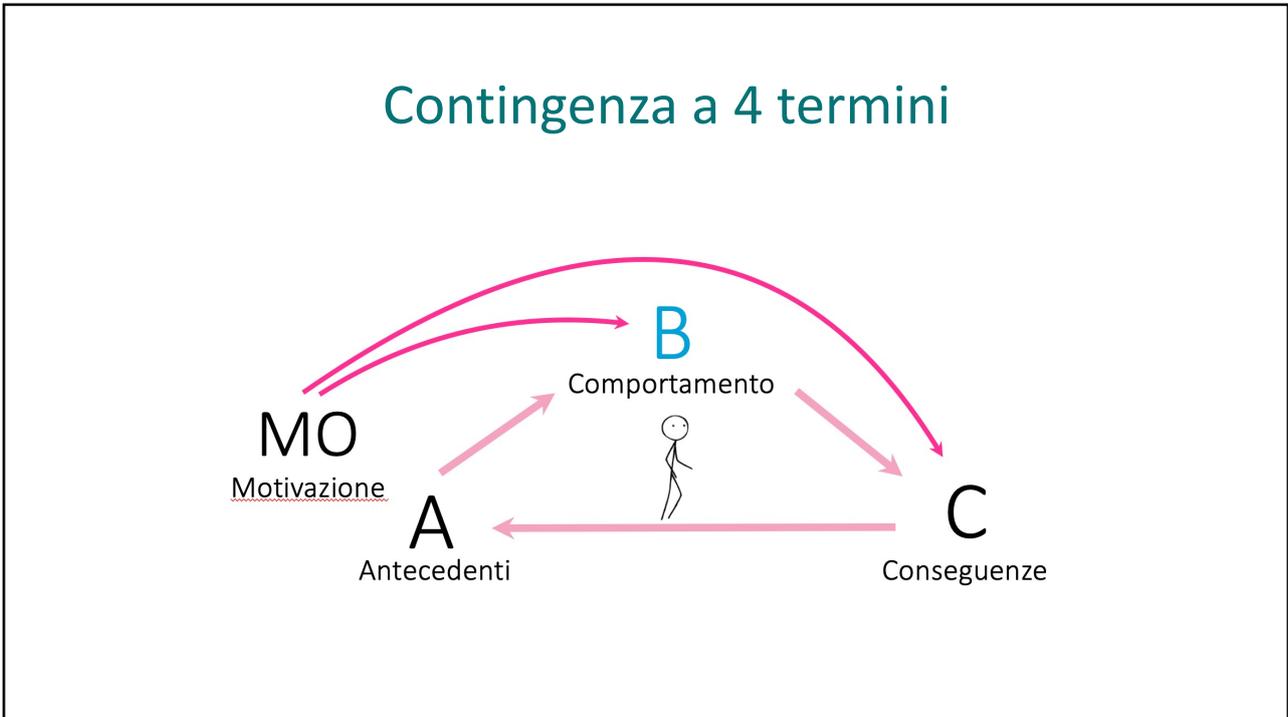
ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Contesto - Persone presenti - Situazione specifica - Cosa dicono e fanno le persone 	Cosa ha fatto la persona in osservazione	<ul style="list-style-type: none"> - cosa succede mentre è presente il comportamento; - cosa succede dopo il comportamento: <ol style="list-style-type: none"> 1. cosa fanno le persone 2. la situazione specifica cambia o resta uguale

Dott.ssa Raffaella Giannattasio
 Psicologa e Psicoterapeuta
 Analista del Comportamento BCBA

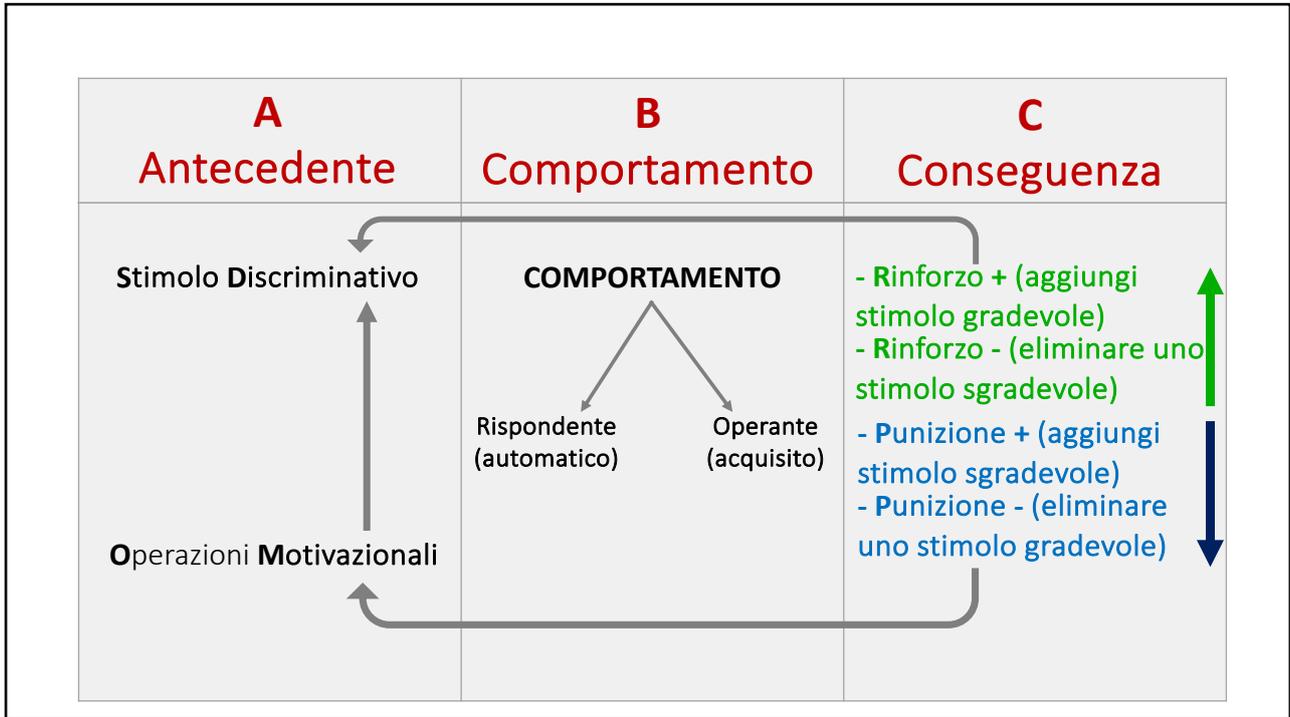
29

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA
La mamma entra in ospedale con Gino	Gino urla e tira uno schiaffo alla mamma	la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano
la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano	Gino si butta per terra e inizia a calciare la mamma	la mamma continua a sgridarlo e a parare i colpi e chiede aiuto a suo marito
la mamma continua a sgridarlo parando i calci e chiede aiuto a suo marito	Gino continua a calciare la mamma e a piangere	la mamma prova a contenere i calci del figlio e nel frattempo si avvicina il papà che prende in braccio Gino e lo porta in giardino
il papà si avvicina, prende in braccio Gino e lo porta in giardino	Gino si calma e mangia un biscotto

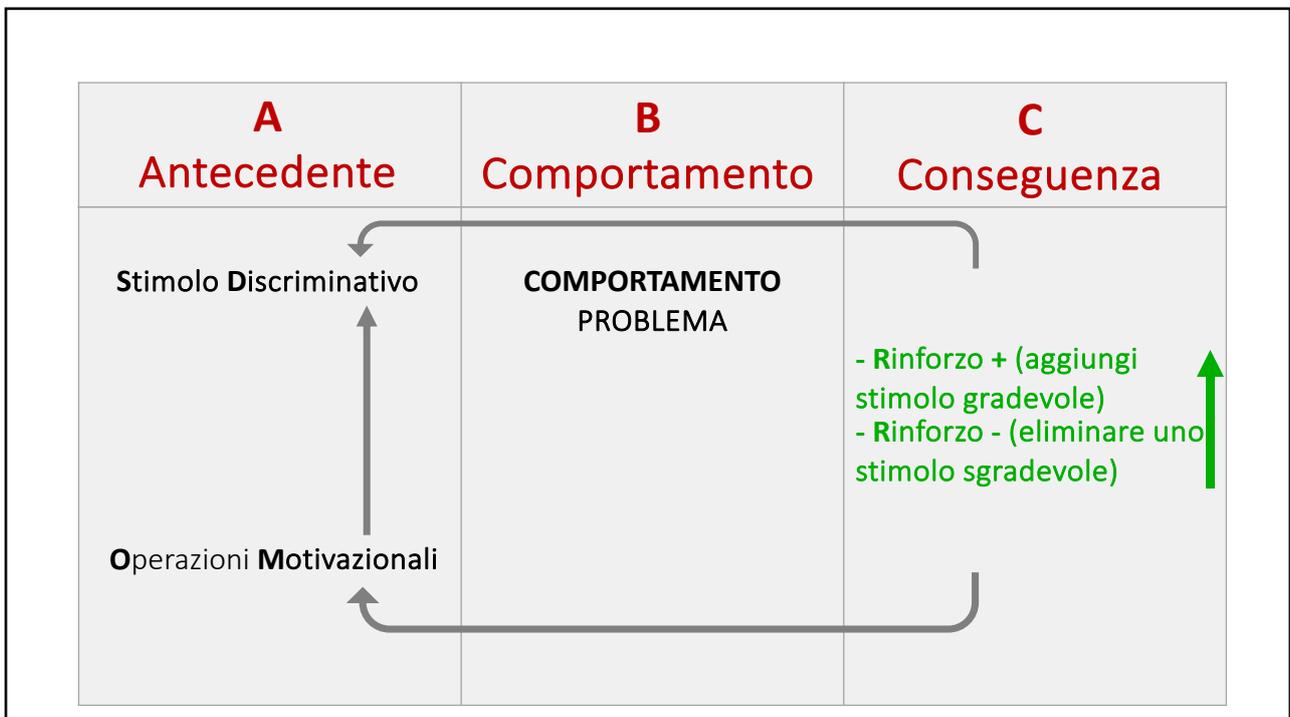
30



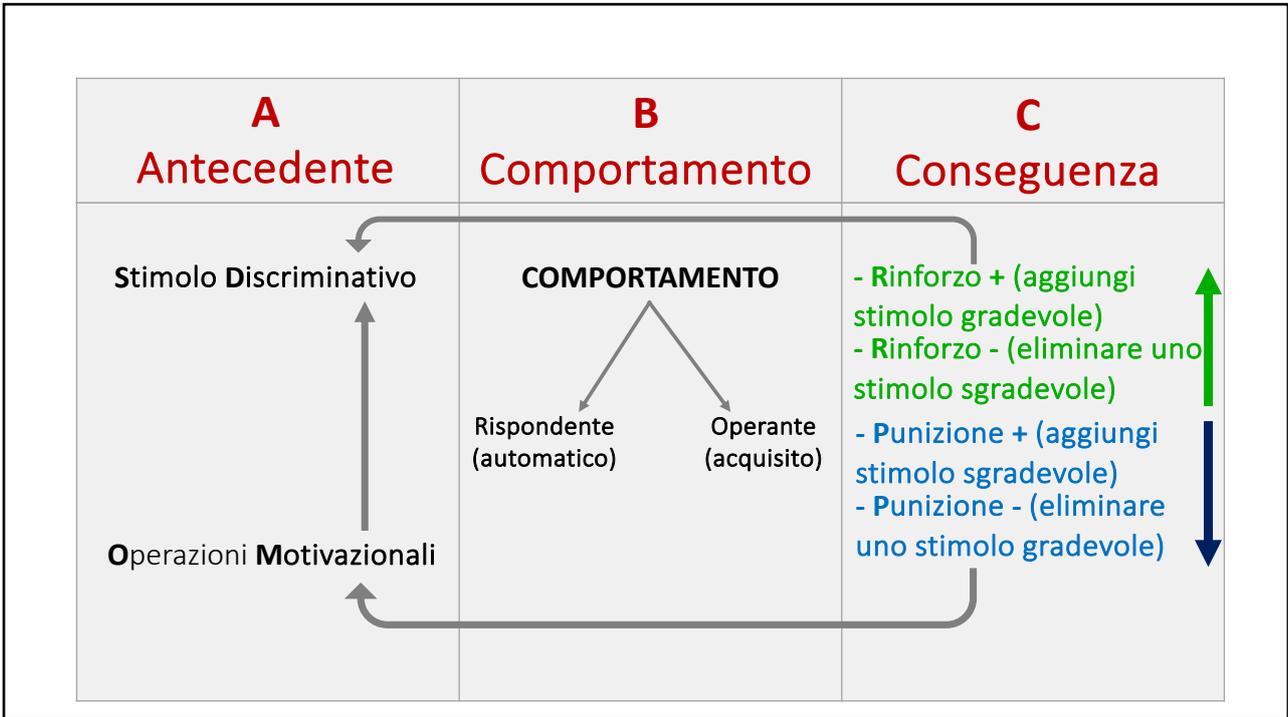
31



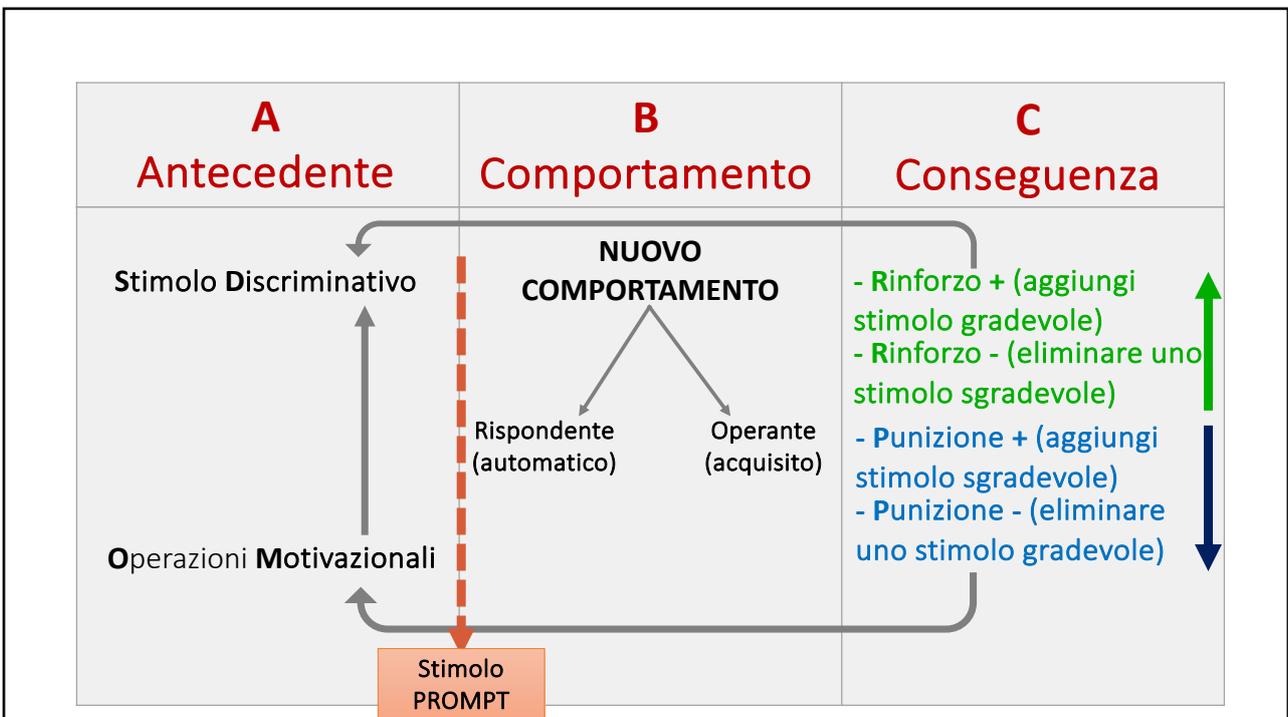
32



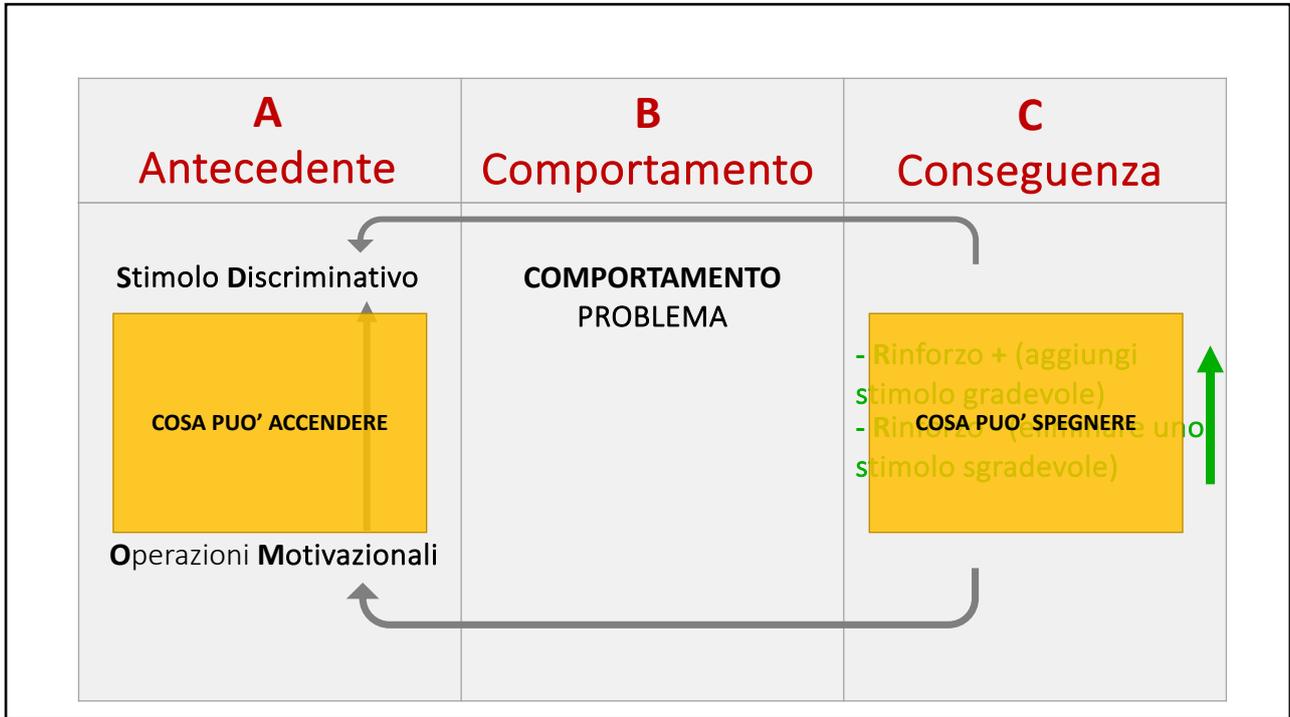
33



34



35



42

ANTECEDENTE	COMPORTAMENTO	CONSEGUENZA
<p>ACCENDE IL CP Stimolo Discriminativo</p> <p>La mamma tira in ospedale con Gino</p>	<p>Gino urla e tira uno schiaffo alla mamma</p>	<p>la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano</p>
<p>la mamma lo sgrida e gli toglie l'ipad che aveva in mano</p>	<p>Gino si butta per terra e inizia a calciare la mamma</p>	<p>la mamma continua a sgridarlo e a parare i colpi e chiede aiuto a suo marito</p>
<p>la mamma continua a sgridarlo parlando calmo e chiede aiuto a suo marito</p>	<p>Gino continua a calciare la mamma e a piangere</p>	<p>La mamma prova a contenere i calci dei figli e nel frattempo si avvicina il papà che prende in braccio Gino e lo porta in giardino</p>
<p>il papà si avvicina, prende in braccio Gino e lo porta in giardino</p>	<p>Gino si calma e mangia un biscotto</p>	<p>SPEGNE IL CP Stimolo Rinforzante</p> <p>.....</p>

Motivazione:
«vuole uscire dall'ospedale»

43

